



SEDE DI KHARTOUM

**INIZIATIVA DI EMERGENZA A SUPPORTO DELLA SALUTE E DEL FABBISOGNO
NUTRIZIONALE DELLA POPOLAZIONE COLPITA DA CONFLITTI E DISASTRI
NATURALI IN CIAD**

AID12398

Il Call for Proposals - Primiissima Emergenza

CIAD

ALLEGATI

- B1. Modello Proposta di progetto sintetica primissima emergenza;
- A2. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- B2. Modello Griglia di valutazione primissima emergenza;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A6. Modello Comunicazione dati antimafia;
- A6.bis Schema controlli antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria anticipo;
- B3bis. Modello Disciplinare d'incarico primissima emergenza (Sedi estere AICS);
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11bis. Modello Rapporto Intermedio e Finale (*Common Template*);
- A11ter. Modello Rapporto Finanziario;
- A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali.

Khartoum, 22 novembre 2022

Con la presente *Call for Proposals* la sede di Khartoum dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) progetti di soggetti non profit per la realizzazione dell'"*Iniziativa di emergenza a supporto della salute e del fabbisogno nutrizionale della popolazione colpita da conflitti e disastri naturali in Ciad*" (AID 12398), di cui alla Delibera della Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 29 del 04/08/2021.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Michele Morana, Titolare della Sede AICS di Khartoum.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

RIPARTIZIONE DEI FONDI DISPONIBILI PER L'INIZIATIVA

Settori d'intervento	Importo previsto in €
I <i>CALL FOR PROPOSALS</i> (già espletata) Salute; Agricoltura e Sicurezza Alimentare	825.000,00
II <i>CALL FOR PROPOSALS</i> PRIMISSIMA EMERGENZA Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti	275.000,00
Costi di gestione	150.000,00
Totale fondi disponibili	1.250.000,00

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it/>).

INDICE

1. Origini dell'intervento oggetto della presente <i>Call for Proposals</i> e integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese.....	4
1.1 Origini dell'intervento	4
1.2 Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese	5
2. Quadro generale e strategico dell'iniziativa di emergenza oggetto della presente <i>Call for Proposals</i>...	6
2.1 Contesto nazionale e regionale	6
2.2 Modalità di coordinamento con altre iniziative	8
2.3 Aree di intervento.....	9
2.4 Condizioni esterne e rischi.....	9
3. Quadro settoriale e analisi dei bisogni	9
4. Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione	10
4.1 Obiettivo	10
4.2 Risultati e azioni per risultato.....	10
4.3 Modalità di realizzazione.....	11
5. Requisiti di partecipazione.....	12
5.1 Requisiti soggetti non profit	12
5.2 Requisiti proposte progettuali.....	12
6. Tutela della <i>privacy</i>.....	13
7. Documentazione a corredo della Proposta di Progetto	15
8. Selezione, valutazione e approvazione delle Proposte di Progetto.....	17
8.1 Modalità e termini di presentazione delle proposte.....	17
8.2 Richieste di chiarimento	17
8.3 Nomina e composizione della Commissione di Valutazione	17
8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione.....	18
8.5 Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili	18
9. Finanziamento dei progetti.....	19
10. Risoluzione delle controversie	21
11. Disposizioni finali	21

Allegati

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS* E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE

1.1 Origini dell'intervento

L'emergenza umanitaria nella regione del Lago Ciad è tra le più gravi al mondo. Nell'area transfrontaliera del Sahel, tra Nigeria, Niger, Camerun e Ciad, oltre 12 anni di violenze hanno messo a dura prova più di 17 milioni di persone, con forti ripercussioni soprattutto sulle fasce più vulnerabili della popolazione, quali donne, bambini e persone con bisogni specifici.

Nell'area permangono ricorrenti i fenomeni di violenza diffusa, i rapimenti, le uccisioni e le violazioni di diritti perpetrati ai danni della popolazione civile da parte del gruppo terroristico Boko Haram e dei gruppi armati non-statali suoi affiliati, che operano nella zona con l'obiettivo di espandere la presenza del movimento dal nord-est della Nigeria a Camerun, Ciad e Niger. Gli attacchi armati persistono in molte località del bacino del Lago Ciad, costringendo migliaia di persone alla fuga e prolungando lo stato di sfollamento di milioni di civili in tutta la regione.

Nel 2022, 33,8 milioni di persone in Burkina Faso, Camerun, Ciad, Mali, Mauritania, Niger e Nigeria avranno bisogno di assistenza e protezione - 7 milioni in più rispetto al 2020. A causa dei conflitti in corso, più di 8,1 milioni di persone sono fuggite dalle loro case in cerca di sicurezza e hanno un accesso limitato ai servizi di base. Le comunità ospitanti sono sopraffatte dall'afflusso di sfollati, che alimenta le tensioni intercomunitarie. Inoltre, la violenza e l'insicurezza rendono sempre più difficile per gli operatori umanitari raggiungere le persone in difficoltà. I servizi di base sono interrotti dalla violenza in corso. Più di 10.000 scuole rimangono chiuse nei Paesi del Sahel. Senza istruzione, milioni di bambini sono a rischio di sfruttamento e abusi. Anche il settore sanitario è colpito, con 590 centri sanitari ancora non funzionanti a causa dell'insicurezza solo nel Sahel centrale. A causa delle molteplici crisi che colpiscono la regione del Sahel, un numero senza precedenti di 34,5 milioni di persone si è trovato a dover far fronte all'insicurezza alimentare durante la stagione di magra del 2022. Fino a 2,4 milioni di bambini sono a rischio di malnutrizione acuta grave.¹

Il Ciad, in particolare, è fortemente esposto agli shock climatici che si stanno intensificando in tutto il paese: eventi meteorologici estremi, piogge intense, inondazioni e siccità, variazioni del ciclo stagionale, incendi, ecc. portano a sconvolgimenti nelle condizioni di vita umana. Questa situazione contribuisce al calo della produzione agricola, dell'inaridimento delle acque di superficie nella zona saheliana e della scarsa disponibilità di acqua per il pascolo.

In questo scenario, dal 2016, la strategia regionale della Cooperazione italiana si sostanzia nella realizzazione di iniziative di emergenza principalmente votate all'assistenza umanitaria per la popolazione più vulnerabile, in particolare nei settori della Sicurezza Alimentare, Salute, WASH e Protezione, in linea con le priorità rilevate dalle analisi della comunità internazionale nel Paese.

L'Ufficio AICS Khartoum, col supporto in loco dell'Ufficio di Programma, intende rinnovare il proprio impegno con un ulteriore intervento di emergenza umanitaria da realizzare attraverso la modalità della *Call for Proposals di Primissima Emergenza* a cui sono invitate a partecipare le OSC operanti in Ciad. Questo intervento è pensato in maniera specifica per assistere la popolazione ciadiana in occasione delle forti inondazioni che stanno colpendo il Paese da agosto scorso.

¹ECHO, *Sahel Factsheet*, https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/where/africa/sahel_en

L'iniziativa in oggetto si pone in continuità con i programmi di emergenza conclusi e con quelli in corso di realizzazione, al fine di consolidare l'efficacia e l'impatto delle azioni pregresse e dando priorità al Ciad, Paese i cui i bisogni umanitari sono ulteriormente aumentati.

1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese

L'iniziativa in oggetto si pone in linea con gli impegni assunti dall'Italia in occasione del *World Humanitarian Summit*, tenutosi a Istanbul nel maggio 2016, con particolare riferimento:

- Alla tavola rotonda n° 3 *"Leave no one behind"* e in particolare al *Core commitment 3* per l'assistenza agli sfollati e alle comunità ospitanti, oltre al rafforzamento delle loro capacità di resilienza;
- Alla Tavola rotonda n. 5 *"Natural Disasters and Climate change"* e in particolare al *Core commitment 5* in tema di partecipazione alla risposta regionale e globale per l'assistenza umanitaria ai disastri naturali a complemento degli sforzi nazionali e locali.

L'iniziativa propone inoltre una linea strategica coerente con:

- Il *"Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023"* della Cooperazione Italiana²;
- I principi stabiliti dalle *"Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine (2021-2024)"*³;
- Le indicazioni contenute nelle *"Linee guida sull'infanzia e l'adolescenza"* (2021)⁴;
- Gli elementi operativi delle *"Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione"* (2018)⁵;
- Le disposizioni contenute nelle *"Linee Guida per l'aiuto umanitario"* (2016)⁶;
- Gli impegni assunti con il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030*⁷.

La presente *Call for Proposals*, inoltre, come già indicato nella prima pagina, è la seconda lanciata per l'*"Iniziativa di emergenza a supporto della salute e del fabbisogno nutrizionale della popolazione colpita da conflitti e disastri naturali in Ciad"* (AID 12398). A seguito della prima *Call*, lanciata in aprile 2022, sono stati approvati progetti – attualmente in corso - per un importo complessivo di 875.000 euro nei settori Agricoltura e Sicurezza Alimentare, e Salute.

si pone in sinergia con alcuni programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana tra il 2016 ed il 2021, sul canale bilaterale Emergenza:

- *"Assistenza ai rifugiati e sfollati interni nella regione del Lago Ciad"* AID 11010 del valore complessivo pari a euro 2.835.000, di cui 800.000 per le OSC operanti in Ciad, conclusa;

²<https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2021/11/Schema-di-Documento-triennale-2021-2023.pdf>

³https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf

⁴https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf

⁵<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

⁶https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/Emergenza_GHDLineeGuida_finale.pdf

⁷<https://www.preventionweb.net/files/resolutions/N1516716.pdf>

- *“Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad”* AID 11226 del valore complessivo di 3,3 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro destinati alle OSC in Ciad, conclusa;
- *“Iniziativa di Emergenza a favore delle Popolazioni Vulnerabili in Camerun e Ciad”* AID 11762 del valore complessivo di 3,6 milioni di euro, di cui 1,8 milioni di euro sono stati destinati al Ciad, in chiusura;
- *“Iniziativa di emergenza per il miglioramento della resilienza delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad”* AID 12022 del valore pari a 3,6 milioni di euro, di cui 2 milioni destinati ad interventi di OSC in Ciad, in corso.

2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL’INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS (AID 12398)

2.1. Contesto nazionale e regionale

Contesto regionale

Nella regione del Lago Ciad è attualmente in corso una delle crisi umanitarie più gravi al mondo, che ha colpito finora circa 17 milioni di persone. Nigeria, Niger, Ciad e Camerun sono chiamati ad affrontare molteplici sfide, tra le quali i continui attacchi terroristici da parte di Boko Haram e i gravi effetti del cambiamento climatico, che favoriscono la migrazione forzata e contribuiscono al deterioramento delle condizioni di già estrema vulnerabilità della popolazione.

Gli impatti negli altri settori sono molteplici: le mutate condizioni climatiche, la progressiva avanzata dei terroristi islamisti e lo sfollamento nella regione contribuiscono a una riduzione nell’accesso alle attività di agricoltura, allevamento e pesca, con un conseguente forte aumento dell’insicurezza alimentare e della malnutrizione. Secondo i dati rilevati a settembre 2022, circa 5,5 milioni di persone saranno gravemente insicure da un punto di vista alimentare durante la stagione di magra, il dato più alto degli ultimi quattro anni e, 300.000 bambini risultano gravemente malnutriti.

In generale, lungo il bacino del Lago Ciad sono circa 9,7 i milioni le persone che necessitano di assistenza umanitaria con oltre 2,8 milioni di sfollati interni e 281.000 rifugiati. Dopo quasi 13 anni di violenza, i servizi sociali di base e le già limitate risorse naturali sono infatti messe a dura prova. Sul fronte educativo, per esempio, più di 1.000 scuole non sono attualmente operative a causa degli attacchi terroristici lungo il bacino del Lago Ciad, privando migliaia di bambini del loro diritto all’istruzione⁸.

Contesto nazionale

Al 190° posto dell’Indice di Sviluppo Umano, il Ciad è uno dei Paesi più poveri del mondo, caratterizzato da un basso sviluppo, da una disponibilità molto limitata di servizi sociali di base e dall’esposizione a rischi climatici e ambientali. La situazione umanitaria è complessa e i bisogni sono elevati. La popolazione vulnerabile del Paese soffre principalmente delle conseguenze della violenza intercomunitaria, degli sfollamenti umani, dell’insicurezza alimentare e nutrizionale, delle inondazioni e delle epidemie.

⁸ UNOCHA, *Lake Chad Basin: Humanitarian Snapshot (as of 12 September 2022)*

Secondo le stime OCHA riportate nel *Global Humanitarian Overview 2022*⁹, 5,5 milioni di persone - circa un terzo della popolazione totale del Paese- vivono in condizione di estrema vulnerabilità e necessitano di assistenza umanitaria nel corso del 2022. La popolazione ciadiana si trova infatti a dover far fronte a prolungate crisi umanitarie, derivanti da costanti movimenti della popolazione, alti tassi di insicurezza alimentare e malnutrizione, nonché da strutturali criticità sanitarie, esacerbate dalla pandemia da COVID-19, in un contesto di transizione politica.

Il 6 giugno scorso, il governo ciadiano ha emanato una Dichiarazione di Stato Emergenza alla luce della crisi alimentare senza precedenti che il Paese sta attraversando. Il Ciad deve affrontare crisi umanitarie dovute a cause naturali, antropiche ed interconnesse. Le cifre attualizzate *del Humanitarian Response Plan 2022*¹⁰ stimano a circa 6,1 milioni (con un aumento di circa 600 mila unità) le persone necessitano di assistenza umanitaria - circa il 36% della popolazione nel 2022. L'indagine nazionale sulla nutrizione mostra che il 2,1% dei bambini di età inferiore ai 5 anni soffre di malnutrizione acuta grave, la forma più grave di denutrizione nei bambini. Nel 2022, oltre 1,8 milioni di bambini sotto i 5 anni avranno bisogno di assistenza nutrizionale. Quest'anno si sta registrando anche la peggiore stagione di magra dell'ultimo decennio, con 2,1 milioni di persone che si prevede saranno gravemente insicure dal punto di vista alimentare. Le violenze e i conflitti nei Paesi vicini hanno provocato un afflusso di rifugiati e richiedenti asilo. La mancanza di risorse e di infrastrutture fa sì che la capacità di sostenere gli sfollati sia limitata.¹¹

Il Paese attraversa, inoltre, un periodo di particolare criticità, dovuto ad una stagione delle piogge che sta registrando livelli di pluviometria altamente al di sopra della norma. Gran parte del Paese è, infatti, interessato da gravi inondazioni, le quali esacerbano ulteriormente le precarie condizioni di vita in cui la popolazione si trova.

Secondo i dati OCHA aggiornati al 5 ottobre 2022¹², il bilancio provvisorio delle inondazioni è di 977.501 persone colpite (162.917 famiglie) in 18 delle 23 province del Ciad, compresa N'Djamena. In termini di assistenza, 27.000 famiglie (162.000 persone) hanno già ricevuto assistenza alimentare e articoli essenziali per la casa. Le famiglie hanno ricevuto anche assistenza medica e WASH, mentre 150.000 famiglie, tra cui più di 8.000 famiglie nella provincia di Sila, non hanno ancora ricevuto assistenza, a causa di vincoli di accesso. Questo aumento del numero di persone colpite è dovuto alle valutazioni multisettoriali sul campo, che hanno fornito maggiori dettagli sulla situazione delle aree e delle persone colpite. Se si considera che sono state 256.000 le persone colpite dalle inondazioni nel 2021 e 388.000 nel 2020, risulta evidente come l'anno 2022 stia registrando una situazione ampiamente al di sopra della norma.

Il 19 ottobre il Presidente di Transizione ha quindi dichiarato lo Stato di Emergenza e ha invitato le organizzazioni umanitarie e i partner del Ciad ad assistere il governo nei suoi sforzi per rispondere alle esigenze della popolazione colpita.

In termini di risposta, gli attori umanitari si sono mobilitati al fine di fornire assistenza alle vittime delle alluvioni nelle province di Logone occidentale, Guéra, Kanem, Barh-El-Gazel, Mayo-Kebbi occidentale, Sila e Tandjilé, ma anche nella città di N'Djamena. Sono, inoltre, previste ulteriori attività di assistenza in altre province, in particolare nelle aree più accessibili. Il fabbisogno finanziario che possa permettere il finanziamento di una risposta adeguata è stimato, ad oggi, dal Governo ciadiano e dagli attori umanitari

⁹ UNOCHA, *Global Humanitarian Overview 2022*, 02 December 2021, <https://gho.unocha.org/>

¹⁰ UNOCHA, *Chad HRP 2022*, 9 February 2022, <https://reliefweb.int/report/chad/chad-humanitarian-response-plan-hrp-2022-9-february-2022>

¹¹ https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/where/africa/sahel_en

¹² *Réunion Equipe Humanitaire Pays – EHP*, 05 ottobre 2022

presenti nel Paese, a 69,8 milioni di dollari. I partner internazionali e il governo ciadiano sono riusciti a mobilitare attualmente circa 10,2 milioni di dollari, ma il divario finanziario rimane significativo (59,6 milioni di dollari). In questo contesto, è stata recentemente approvata un'assegnazione del *Central Emergency Response Fund*, nell'ambito della finestra di Risposta Rapida (CERF RR), di 8,8 milioni di dollari per la risposta alle inondazioni. Questo sostegno potrà dare impulso alla risposta nei seguenti settori prioritari: Sicurezza alimentare, *Shelter* e beni di prima necessità per la casa, acqua, igiene e servizi igienici, salute e istruzione per circa 200.000 persone in province selezionate, al fine di garantire la necessaria complementarità con le azioni del governo attraverso il Ministero della Salute e della Solidarietà Nazionale.¹³

Questo piano di emergenza è stato elaborato in base allo scenario sviluppato sulle previsioni meteorologiche dell'Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo (IRD) e dell'Agenzia Meteorologica Nazionale. È considerato "molto probabile", con una scala di 5 su 5, il proseguimento di abbondanti precipitazioni, con conseguenti esondazioni dei corsi d'acqua (lago, fiumi e torrenti), causa di importanti inondazioni fluviali e pluviali nelle province di Moyen Chari, Logone Occidentale e Logone Orientale, Tangilé, Mandoul, Mayo Kebbi Est, Salamat, Lac e N'Djamena, ma di bassa intensità nelle province di Mandoul, Batha, Ouaddaï, Hadjer Lamis e Sila, ai danni di più di 1,2 milioni di persone.¹⁴

Secondo i dati del PAM, aggiornati all'11 ottobre, sono diversi i quartieri di N'Djamena già fortemente impattati, o ad imminente rischio di inondazioni.

Le previsioni meteorologiche prevedono, inoltre, il proseguimento delle precipitazioni nelle zone sudanesi e saheliane fino alla fine di ottobre 2022. I fiumi stanno ancora straripando, con un'altezza di 806 cm che espone diversi quartieri della capitale N'Djamena al rischio di inondazioni. I danni sono destinati ad aumentare, visto il perdurare delle piogge, il continuo innalzamento dei fiumi e il rischio di rottura di altre dighe.

Le continue inondazioni dei fiumi Chari e Logone potrebbero riversarsi nei prossimi giorni nella Regione del Lago Ciad, dove si potrebbero registrare danni significativi. I risultati del workshop di analisi congiunta dei bisogni del Lago, tenutosi il 19-20 ottobre 2022, evidenziano che fino a 100.000 persone potrebbero essere colpite dalle inondazioni nelle aree insulari, nei quartieri intorno a Baga Sola e a Ngouboua ovest.

Tenuto conto della presenza attiva degli interlocutori di AICS nel Paese, e delle priorità rilevate dalla comunità umanitaria, la presente *Call for Proposals* intende fornire prima assistenza alle popolazioni colpite dalle conseguenze nefaste dei cambiamenti climatici nella città di N'Djamena e nella Regione Lac del Ciad.

2.2. Modalità di coordinamento

L'iniziativa di emergenza oggetto della presente *Call for Proposals* mira a inserirsi nel più ampio quadro d'intervento dei principali attori umanitari e di sviluppo presenti in Ciad. L'approccio strategico generale si fonda su meccanismi di coordinamento tra gli attori già presenti nel Paese, al fine di evitare sovrapposizioni e il duplicarsi di attività complementari. In linea con l'obiettivo generale del programma, si rende necessario inserire gli interventi volti sia a mitigare le criticità strutturali rilevate in Ciad, sia a rispondere alle crisi contingenti che richiedono un'azione tempestiva.

L'iniziativa si pone in continuità con i precedenti programmi di aiuto umanitario finanziati dalla Cooperazione Italiana nei due Paesi.

¹³ UNOCHA, *TCHAD – Note sur les inondations* – 25 octobre 2022, <https://bit.ly/3SBgeOn>

¹⁴ *Réunion Equipe Humanitaire Pays – EHP*, 05 ottobre 2022

La sede AICS di Khartoum, attraverso il supporto dell'Ufficio di Programma AICS, assicurerà il coordinamento e il monitoraggio dell'iniziativa in sinergia con le strategie promosse dalle autorità nazionali e dalla comunità internazionale. In tal senso, il personale AICS parteciperà ai tavoli di coordinamento umanitari gestiti dalle autorità locali, dalla Delegazione Europea a N'Djamena, dagli uffici ECHO e dalle agenzie delle Nazioni Unite. Anche le OSC selezionate saranno tenute a coordinarsi strettamente con gli attori internazionali e le autorità nazionali, partecipando ai gruppi di lavoro settoriali e multisettoriali, in modo tale da condividere le strategie d'intervento e creare sinergie tra gli interventi. Sarà pertanto valutata positivamente, già in fase di formulazione, la capacità dei soggetti proponenti d'identificare modalità efficaci di coordinamento con i principali *stakeholder* internazionali e con i *partner* locali operanti nello stesso settore e/o nella stessa area d'intervento.

Le OSC dovranno dimostrare, già in fase di presentazione delle proposte, di avere identificato bisogni e azioni da intraprendere in stretta sinergia con le varie istituzioni operanti nei Paesi. In particolare, il progetto che verrà finanziato attraverso la presente *Call for Proposals* dovrà essere tempestivamente segnalato e condiviso con le Autorità Governative che si occupano del piano di contingenza per le inondazioni, elaborato in stretto coordinamento con i Partner Umanitari in loco. L'Ufficio di Programma di Yaoundé si accerterà che tale condivisione venga effettuata in maniera tempestiva e trasparente.

2.3 Aree di Intervento

Le zone di implementazione dei progetti eleggibili agli scopi della presente *Call for Proposals* si limitano alla capitale N'Djamena, fortemente colpita dalle inondazioni registratesi a partire da agosto 2022, e nella Regione del Lago, in ragione delle previsioni di prossime importanti inondazioni nell'area.

2.4 Condizioni esterne e rischi

Le condizioni di vulnerabilità geopolitica dell'area, e gli attuali processi di transizione politica potrebbero condizionare negativamente la realizzazione delle attività dell'Iniziativa.

Il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti sarà strettamente legato alla possibilità delle OSC e dello *staff* del programma di potere accedere alle zone d'intervento e implementare le attività previste nella proposta di progetto con un livello adeguato di sicurezza.

In fase istruttoria si terrà, infatti, conto delle condizioni di sicurezza, e sarà valutata la predisposizione, all'interno delle proposte progettuali, di un'analisi e di una valutazione dei rischi, con relativa strategia di prevenzione, mitigazione e adattamento da parte dell'OSC proponente.

3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

In linea con il quadro generale sopradescritto e in risposta ai principali bisogni identificati, l'iniziativa si prefigge di intervenire nel seguente settore prioritario per la Cooperazione Italiana: Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti.

Gli effetti del cambiamento climatico si stanno intensificando in tutto il Ciad, provocando, tra l'altro, gravi piogge e inondazioni fluviali con conseguenze negative per la popolazione, tra cui la distruzione dei campi, l'insorgere di malattie trasmesse dall'acqua come il colera, l'epidemia di malaria, la distruzione delle abitazioni e, soprattutto, l'inaccessibilità delle aree inondate al fine di soddisfare le esigenze della popolazione colpita. Va notato che quest'anno in Ciad la stagione delle piogge è iniziata in anticipo, e le previsioni regionali stimano che i livelli di precipitazioni saranno superiori alla media per la zona saheliana.

Le inondazioni iniziate all'inizio della stagione delle piogge, nel mese di agosto, hanno colpito più di 1 milione di persone causando danni significativi in 18 delle 23 province del Ciad, tra cui N'Djamena, determinando un impatto molto significativo, in particolare sulle comunità più vulnerabili che vivono in aree a rischio di inondazioni. La mancanza di infrastrutture idriche adeguate contribuisce a far sì che anche nelle grandi città, come N'Djamena, interi quartieri siano sommersi d'acqua, rendendo la capitale una delle aree con il maggior numero di persone colpite.

Nella città di N'Djamena, lo straripamento dei fiumi Chari e Logone, che si incontrano nella capitale, ha causato la distruzione di abitazioni e beni di valore in diversi quartieri. Alla data del 25 ottobre, più di 88.590 persone si trovano nei siti temporanei identificati dal governo con il supporto dei partner, e nei siti spontanei nella città di N'Djamena. Le continue esondazioni dei fiumi Chari e Logone potrebbero riversarsi nei prossimi giorni nella Regione del Lago Ciad, dove si stima possano avere un impatto significativo ai danni di circa 100.000 persone, le quali potrebbero essere colpite dalle inondazioni dei fiumi nelle aree insulari, nei quartieri intorno a Baga Sola e a Ngouboua ovest.

I maggiori partner internazionali si sono già mobilitati al fine di sostenere i lavori di sviluppo dei siti di accoglienza degli sfollati, l'installazione di rifugi di emergenza, punti d'acqua, latrine e la fornitura di pasti caldi e cibo. I *partner* hanno mobilitato le risorse disponibili e alcuni enti donatori hanno sostenuto la risposta per garantire un rapido riscontro ai bisogni della popolazione colpita, in particolare nei settori di *Shelter* e *NFI* (dei beni essenziali per la casa), della sicurezza alimentare e della nutrizione, dell'acqua, dell'igiene e dei servizi igienici e della protezione.

Risulta pertanto di particolare rilevanza un intervento di Prima emergenza che permetta la distribuzione di beni essenziali nonché interventi puntuali per rispondere ai bisogni più urgenti della popolazione colpita.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

4.1 Obiettivo specifico

Contribuire alla risposta umanitaria a favore della popolazione colpita dagli effetti nefasti delle recenti inondazioni registratesi in Ciad, in particolare nella zona urbana e periurbana di N'Djamena e nella Regione del lago Ciad.

4.2 Risultati e azioni per risultato

Le attività mirano a rispondere alle esigenze urgenti legate alla crisi climatica che attualmente colpisce la città di N'Djamena e la Regione del lago. Gli interventi si concentreranno sul **settore *Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti***.

Le attività sottoelencate sono a titolo esemplificativo.

Risultato Fornita prima assistenza alle popolazioni colpite dalle inondazioni nell'area urbana e periurbana di N'Djamena e nella Regione del lago Ciad in condizione di maggiore vulnerabilità, attraverso la fornitura/distribuzione di beni di prima necessità – con particolare attenzione alle esigenze di genere, dei minori, degli anziani, delle persone con disabilità.

Attività Distribuzione di beni di prima necessità (NFI), kit di articoli essenziali per la casa (kit AME); Supporto alimentare attraverso la distribuzione di panieri alimentari; Distribuzione di kit

igienico-sanitari con particolare attenzione alle necessità delle donne, dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità (kit dignità, kit prevenzione malattie idriche e infettive, e.g. colera e malaria); Distribuzione di kit per la potabilizzazione dell'acqua (kit WASH); Piccole riabilitazioni di impianti idrici, di adduzione, scarico, trattamento delle acque; *multi-purpose cash (MPC) assistance*.

La composizione dei sopracitati pacchetti di assistenza primaria dovrà rispettare gli standard prestabiliti dai cluster ONU di riferimento.

I **beneficiari** del programma dovranno essere identificati tra le popolazioni colpite dagli effetti catastrofici delle recenti inondazioni registratesi nella capitale N'Djamena e previste nella Regione del lago Ciad.

Particolare attenzione dovrà esser garantita alle categorie più vulnerabili quali bambini sotto i 5 anni, donne in gravidanza e allattamento, anziani e persone con bisogni specifici, e persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale e psico-sociale.

All'interno di tali categorie di beneficiari sarà considerata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di tenere in considerazione le seguenti **tematiche trasversali**:

- **Genere**: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida AICS per l'Uguaglianza di Genere e l'*Empowerment* di donne, ragazze e bambine (2021-2024), in particolare quelle relative all'Emergenza¹⁵;
- **Disabilità**: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sensoriale, psichica sia quella legata a problematiche psicosociali. A tal fine si rimanda al Vademecum per aiuti umanitari e disabilità (2015)¹⁶ e al Manuale AICS degli indicatori di Riabilitazione su Base Comunitaria¹⁷;
- **Minori**: L'iniziativa tiene in considerazione le raccomandazioni contenute nelle "Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza" (2021)¹⁸ della Cooperazione italiana, nonché nelle pertinenti Linee Guida IASC¹⁹.

4.3 Modalità di realizzazione

Compatibilmente con i bisogni individuati con gli *stakeholder* locali, le attività programmate saranno effettuate in stretto coordinamento con le parti istituzionali direttamente coinvolte al fine di garantire l'*ownership* dei progetti. Questi dovranno, inoltre, integrarsi con quelli già realizzati e quelli in corso di implementazione. Saranno, infatti, essenziali le sinergie tra le OSC, le Agenzie internazionali e le autorità nazionali operanti nelle medesime aree di implementazione dei progetti.

Le proposte dovranno inoltre prevedere indicatori di *performance*, di risultato e di impatto appropriati e misurabili (in valore percentuale e in valore assoluto) in base a dati iniziali (*baseline*) raccolti o validati dai soggetti proponenti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato atteso. Esse dovranno, inoltre,

¹⁵Cfr. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf

¹⁶Cfr. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf

¹⁷Cfr. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2019/07/Manual_RBC_Indicators_ITA_2019.pdf

¹⁸ Cfr. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf

¹⁹ IASC, *Guidelines on Working with and for Young People in Humanitarian and Protracted Crises*, 2020

fornire dati disaggregati relativi ai gruppi *target*, ad esempio per area geografica, età, genere, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità, etc.

Il monitoraggio delle attività sarà garantito in maniera regolare dall'Ufficio di Programma di Yaoundé tramite riunioni periodiche con il personale di gestione dei soggetti non profit coinvolti nella realizzazione dei progetti, missioni regolari di monitoraggio/valutazione nel Paese d'intervento, revisione degli stati di avanzamento e dei rendiconti amministrativo-contabili presentati dagli Enti realizzatori. I beni acquisiti e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, laddove possibile, sul mercato locale, al fine di permettere una ricaduta economica positiva nelle aree di intervento.

I progetti presentati per questa *Call* dovranno essere in linea con lo *Humanitarian Response Plan 2022*, ed eventualmente, se possibile, riportare il codice del progetto presentato dall'OSC attraverso la piattaforma *Humanitarian Project Cycle (HPC) Module* di OCHA, affinché il finanziamento della Cooperazione Italiana possa essere correttamente riportato nel *Financial Tracking System (FTS)* gestito da OCHA.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti soggetti non profit

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data della presentazione della proposta progettuale, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Per i soggetti non-profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non-profit locali o internazionali), in sostituzione dell'iscrizione di cui sopra, è richiesta l'esistenza di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla *Call for Proposals*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla presente *Call*;
- b) Capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale;
- c) Specifica e comprovata esperienza negli interventi di emergenza umanitaria;
- d) Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- e) Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;
- f) Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;
- g) Non risultino iscritti negli elenchi dei soggetti sottoposti a misure restrittive, consultabili al seguente link: www.sanctionsmap.eu. Tale requisito deve essere posseduto anche dai soggetti partner coinvolti nella realizzazione del progetto;

- h) Nel caso di progetti congiunti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente paragrafo 5.1 della presente *Call for Proposals*, da attestare secondo le modalità previste dal successivo par. 7 della presente *Call*.

5.2 Requisiti proposte progettuali

- a) Durata massima delle attività di progetto: 4 (quattro) mesi;
- b) Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a 275.000,00 (duecentosettantacinquemila/00) euro;
- c) Approvazione/gradimento della proposta da parte delle autorità/comunità locali e/o Ministeri competenti. Ove la situazione politica o di sicurezza nel Paese renda impossibile acquisire una lettera di gradimento delle Autorità locali, l'approvazione viene richiesta alla Rappresentanza diplomatica italiana competente;
- d) Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicati nel presente documento;
- e) Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare n. 2 (due) proposte massimo: n. 1 (una) proposta in qualità di unico soggetto proponente o in qualità di proponente mandatario (capofila) di un'ATS e n. 1 (una) proposta in qualità di proponente mandante di un'ATS.

6. TUTELA DELLA *PRIVACY*

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation - GDPR*), recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Sede AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

Titolare del trattamento dei dati

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Luca Maestriepieri, nell'unità operativa di ROMA (RM) Via Contarini, n. 25 - CAP 00135, è titolare dei del trattamento. Il titolare può essere contattato al numero di telefono 06.324921 presso la sede dell'Agenzia, oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo.aics@pec.aics.gov.it.

Finalità del trattamento

I dati forniti dai partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura comparativa e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di procedure comparative. I dati forniti dai partecipanti alla procedura che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Disciplinare d'incarico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione anche per l'esecuzione economica ed amministrativa del Disciplinare d'incarico. Tutti i dati acquisiti da AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

Base giuridica e natura del conferimento

La base giuridica del trattamento attiene all'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il titolare in ragione della sua natura Pubblica ed è, pertanto, tenuto a trattare i dati per l'adempimento di un compito d'interesse pubblico in ragione della procedura comparativa. Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dalla presente *Call for Proposals* all'AICS essendo la raccolta e il trattamento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti dalla Call potrebbe determina, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla procedura comparativa con conseguente impossibilità di trattare i dati e con l'automatica esclusione dalla procedura. Qualora l'opposizione sia esercitata dopo l'eventuale aggiudicazione, fermo il lecito trattamento dei dati avvenuto in precedenza, il mancato trattamento produrrà l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione e alla stipula del Disciplinare d'incarico.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie nel rispetto della normativa nazionale ed Europea e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS appositamente designato e autorizzato che curerà la procedura comparativa e la stipula ed esecuzione del Disciplinare d'incarico comprese le attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Disciplinare d'incarico, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione di valutazione che verrà costituita;
- comunicati, laddove previsto dalla legge e dalla presente *Call*, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;
- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura comparativa ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

Periodo di conservazione dei dati

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell'ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti "interessati"

Per soggetto "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all'AICS.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Responsabile della Protezione dei dati

AICS ha nominato il Responsabile alla protezione dei dati nella persona dell'Avv. Michele Gorga, a cui possono essere rivolti quesiti e richieste di informazioni al seguente indirizzo e-mail: dpo@aics.gov.it.

Procedure di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 2016/679. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito www.garanteprivacy.it, mail: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) Modello Proposta di progetto sia in formato PDF e sia in formato Word (All. B1)²⁰ (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 20 a piè di pagina). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Word, farà fede il testo PDF;

²⁰Si precisa che, in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti no profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato B1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e background propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente (in calce alla prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso

- b) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (All. A2). L'Allegato A2 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- c) Modello Piano finanziario in formato PDF ed Excel (All. A4). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Excel, farà fede il testo PDF;
- d) TdR per il personale di gestione del progetto²¹;
- e) Documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati dal soggetto proponente. Tale documentazione, nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit, deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- f) Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale: Accordo fra la OSC e il Ministero competente in corso di validità;
- g) Lettera di gradimento da parte delle autorità locali competenti per il progetto;
- h) Eventuale/i Accordo/i di partenariato con *partner* locali. Per il contenuto dell'accordo si raccomanda di attenersi alle indicazioni riportate nella nota n°22 a piè di pagina. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* locale deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Il testo dell'accordo dovrà sempre riportare in maniera chiara il valore economico delle prestazioni affidate al *partner*. A tale proposito, si consideri che la quota di fondi AICS affidata ai partner locali non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner locali di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Il mancato rispetto di tale limite determina costituisce causa di esclusione (cfr. il successivo par. 8)²²;
- i) Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- j) In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
 - Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
 - Documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.
- k) In caso di progetto congiunto dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
 - Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1. per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche lettere b) ed e)

in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già, dall'Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria.

²¹I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingua/e straniera/e; (iv) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'Incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto, sia locale che espatriato, con le indicazioni menzionate nei TdR. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

²²L'Accordo tra soggetto proponente e *partner* locale non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e *partner* locale, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del *partner* locale. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e *budget* di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e partner); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e *partner*; impegno da parte del *partner* a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente *Call for Proposals*. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più partner locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al *partner*, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso.

del presente paragrafo). La capacità di operare in loco dovrà essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit *mandanti* svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco;

- Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

- l) L'Allegato A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali, sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto non profit. Tale documento deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

La Sede di Khartoum dell'AICS è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

8.1. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato B1 e complete della documentazione indicata al paragrafo successivo) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Khartoum dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12.00 (ora di Khartoum) del 15 DICEMBRE 2022** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Siglaenteponente_IniziativaEmergenza_AID_12398_PrimeissimaEmergenza" al seguente indirizzo:

khartoum@pec.aics.gov.it

E comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, a:

segreteria.yaounde@aics.gov.it

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS di Khartoum.

8.2. Richieste di chiarimento

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), entro il 07 dicembre 2022 dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a:

segreteria.yaounde@aics.gov.it

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate entro il 09 dicembre 2022 sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it>).

8.3. Nomina e composizione della Commissione di Valutazione

Dopo le ore 12:00 (ora di Khartoum) del 15 dicembre 2022 ed entro le ore 24:00 del medesimo giorno viene nominata, con apposito decreto del Titolare della Sede Estera, una commissione interna di valutazione.

Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di inesistenza di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agazia o la Sede estera, con l'eccezione del Titolare della Sede estera che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti in Agazia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

La Commissione si può costituire in gruppi, composti da almeno due membri, tra cui dividere il lavoro di valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

Il Segretario della Commissione effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenute in base requisiti di eleggibilità stabiliti dalla *Call for Proposals* entro **1 (un) giorno lavorativo** e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli; limite del 40% del finanziamento al *partner* di cui al precedente par. 7 e numero massimo di proposte inclusi) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7, lett. Da a) a k) inclusa.

Integrazioni alla documentazione trasmessa possono essere richieste solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta, in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità. La Sede AICS comunica gli esiti delle verifiche a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dal ricevimento della comunicazione della Commissione. La risposta alle eventuali contestazioni avviene entro **1 (un) giorno lavorativo**.

8.5 Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità sono valutate attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (Allegato B2). La Commissione provvede a classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio ponderato di **30/60**) entro **3 (tre) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina e trascorso il periodo per eventuali contestazioni da parte dei soggetti esclusi, stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.

Nella valutazione del progetto viene dato particolare rilievo:

- alla capacità operativa dello staff locale del soggetto proponente, in particolare in termini di accessibilità alle aree di intervento proposte (voce 1.4 della griglia);
- all'efficacia ed efficienza del progetto in termini di congruità del numero di beneficiari rispetto all'azione e ai costi del progetto e in termini di rapporto costi/benefici (voce 2.3 della griglia);
- alla previsione di sinergie e/o di attività integrate con altri interventi della stessa natura e/o nelle stesse aree del proponente stesso o di altri attori (voce 2.8 della griglia);
- alla capacità di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti²³, tali da mantenere la somma delle macro-voci B, C ed E del Piano finanziario (Allegato A4) entro il 25% (voce 3.2 della griglia).

La comunicazione degli esiti della valutazione a tutti i partecipanti deve avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, la Sede AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di **2 (due) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto. La Sede AICS di Khartoum procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro **3 (tre) giorni** dall'approvazione definitiva dei progetti sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it>). L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.

9. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Il finanziamento dei progetti si articola in due momenti successivi:

²³ Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C ed E del Piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.

I. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico (entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria):

Alla Sede centrale dell'AICS andrà inviata la seguente documentazione:

- In caso di progetti d'importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia prevista dall'art. 4 del Disciplinare d'Incarico. Per i progetti presentati in ATS, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da istituti bancari o assicurativi italiani o europei.

Alla Sede AICS di Khartoum andrà inviata la seguente documentazione:

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- L'Accordo istitutivo dell'ATS, nel caso in cui in allegato alla proposta progettuale sia stata presentata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare sul conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi locali.

II. Stipula del Disciplinare d'incarico

Subito dopo la comunicazione dell'approvazione del progetto, il soggetto non profit trasmette alla Sede AICS di Roma la comunicazione dati antimafia (Modello A6).

La Sede AICS di Roma provvede quindi ad inserire la richiesta di informazioni antimafia nella B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia) informandone la Sede AICS di Khartoum. Quest'ultima, una volta ricevuta la comunicazione da parte di AICS Roma, procede alla stipula del Disciplinare d'Incarico immediatamente, anche in assenza delle informazioni del Prefetto, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs 159/2011 e ss.mm. e ii.. Sempre ai sensi del suddetto articolo, in assenza delle informazioni del Prefetto, il finanziamento viene corrisposto sotto condizione risolutiva, ossia, nel caso in cui dovesse emergere a carico del soggetto non profit la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del sopra citato Decreto, la Sede AICS recederà dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Il Disciplinare d'Incarico è l'accordo, tra la Sede AICS di Khartoum e la OSC, che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica e tutte le altre condizioni, la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria di importo pari al 30% (trenta per cento) dell'anticipo ed entro il termine indicato nel Disciplinare d'incarico.

Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco (poiché privo di una sede operativa in Italia), la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.

Le modalità di gestione e rendicontazione sono indicate nell'allegato "A10 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario".

Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell'ambito del Programma AID 12398 dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese "Allegato A11bis - Modello rapporto intermedio e finale" (altrimenti detto "Common 8+3 Template"), concordato con altri donatori, unitamente all'"Allegato A11ter - Modello rapporto finanziario". Tale formato è stato sperimentato nell'ambito del Gruppo di Lavoro del *Grand Bargain* sull'armonizzazione e semplificazione dei formati di reportistica per i programmi di aiuto umanitario, autorizzata di cui alla Delibera n. 49 del 27/07/2017 del Direttore dell'Agenzia. La semplificazione e l'armonizzazione fra i donatori della reportistica per i programmi di aiuto umanitario è inoltre uno dei 4 risultati previsti per l'ambito "Assistenza umanitaria e fragilità" dal "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", approvato dal Comitato Congiunto con la delibera n. 90 del 19 novembre 2019.

10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT", approvate dal Comitato Congiunto con delibera 49/2018 e ss.mm. e ii. e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

L'AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.